

Una presenza rassicurante

Capitava, tra i miei 16 e 17 anni, di viaggiare spesso in treno tra Roma, città dove ero nato e cresciuto, e Bologna, città dove mi ero trasferito al seguito dei miei genitori. Oscillavo così, spensieratamente, tra vecchi e nuovi amici. I treni avevano gli scompartimenti che incoraggiavano i passeggeri a parlarsi. Erano viaggi affascinanti: i primi viaggi, i primi confronti con un'umanità varia e imprevedibile. Ne ricordo uno in particolare, un viaggio notturno. Due giovani turiste ingl

...

Consultazione dell'intero articolo riservata agli abbonati

05/06/2017